

RAFFRONTO DEI CONTRIBUTI AL NETTO DELL'INFLAZIONE



In questo contesto si inserisce l'attività della Cassa che mantiene, se pur a fatica, le sue posizioni contributive e le rendite del patrimonio esistente, che rappresentano le uniche entrate dell'Ente.

LA GESTIONE FINANZIARIA

In osservanza alle disposizioni di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, in vigore dal 1° gennaio 1980 (è importante rilevare che dal prossimo esercizio cambieranno le regole contabili), il conto consuntivo dell'esercizio 1995 è formulato in termini di competenza e di cassa risultando articolato negli elaborati appresso elencati:

- 1. Rendiconto finanziario;*
- 2. Situazione patrimoniale;*
- 3. Conto economico;*
- 4. Situazione amministrativa.*

1) IL RENDICONTO FINANZIARIO comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e la spesa distintamente per titoli, categorie e capitoli, e si articola in tre sezioni: nella prima, gestione di competenza, sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda sezione viene evidenziata la gestione dei residui, la cui consistenza presenta una variazione positiva rispetto al 1994 a causa di un notevole afflusso dei contributi di dicembre nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1996; nella terza sezione, gestione di cassa, si evidenziano le somme incassate e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali, con l'indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'anno regolarmente approvate dagli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente.

2) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE riporta la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Lo schema pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione.

3) IL CONTO ECONOMICO dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti alla fine dell'esercizio finanziario 1995.

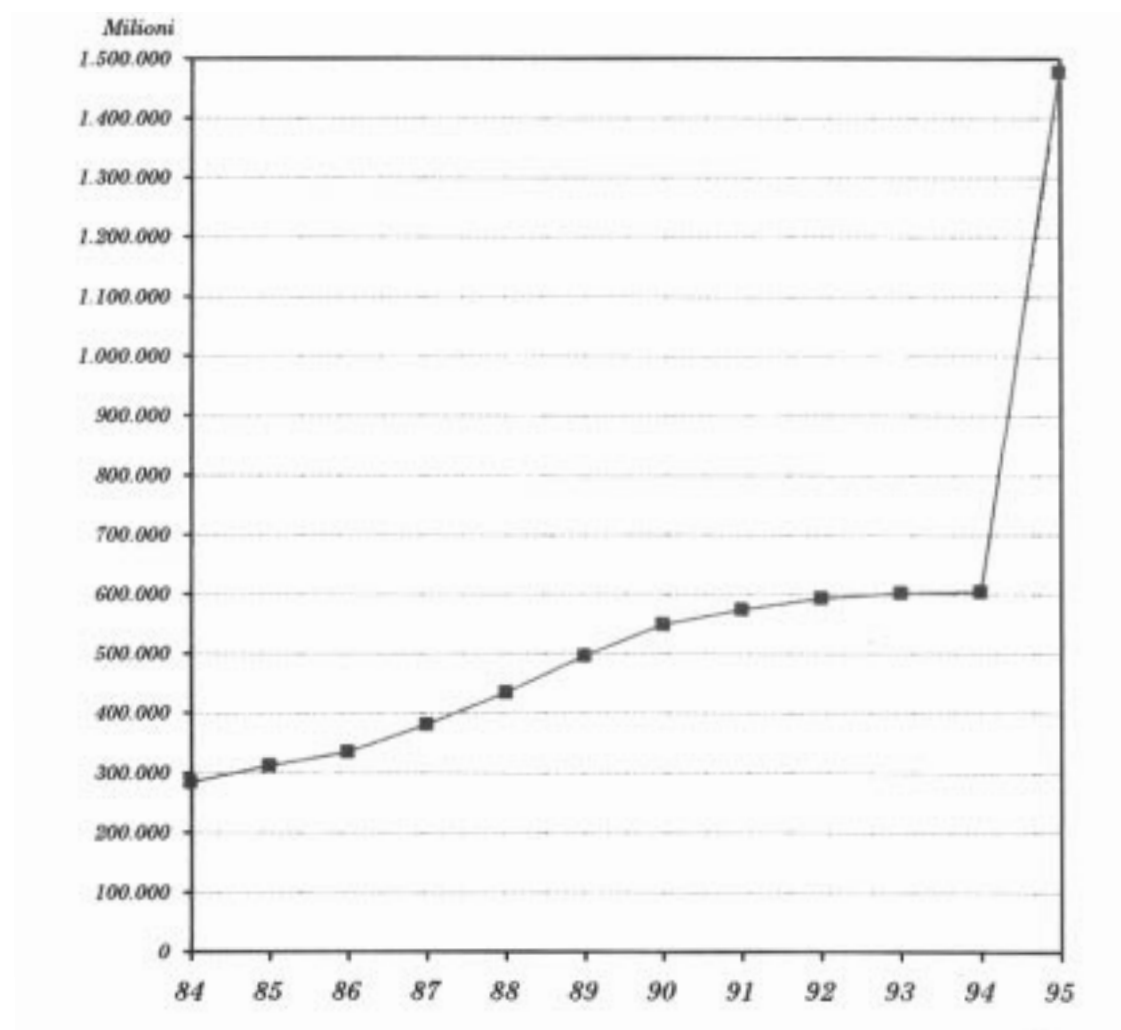
Nel conto economico parte II sono state evidenziate, sia in entrata che in uscita, le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario, e precisamente:

- a) Il reddito derivante dai prestiti di cui all'art. 59 D.P.R. 509/1979 in uscita e correlativamente in entrata;*
- b) variazioni patrimoniali straordinarie;*
- c) quote di accantonamento e ammortamenti diversi;*

4) LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA EVIDENZIA:

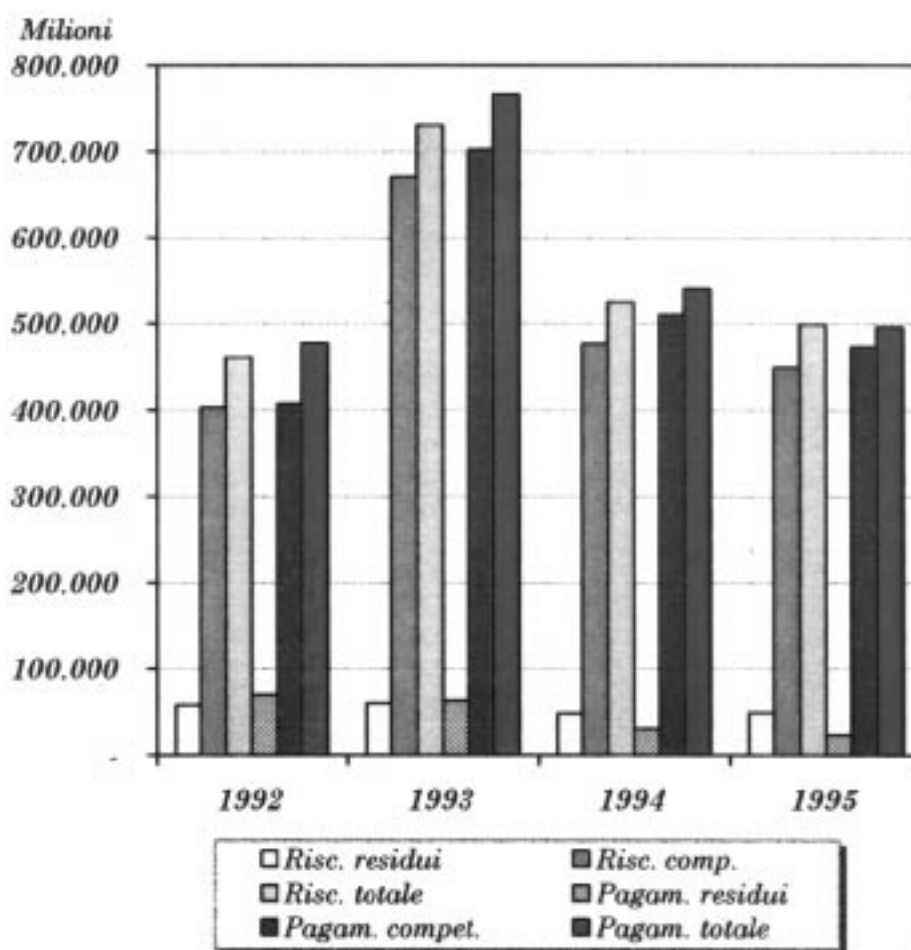
- a) *La consistenza dei conti di Cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi, i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza e in conto residui, e il saldo alla chiusura dell'esercizio;*
- b) *il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;*
- c) *l'avanzo d'amministrazione.*

Si riportano di seguito i dati del bilancio, accompagnati da considerazioni sulle poste più significative.

**CONTRIBUTI CAPITALIZZATI
ANDAMENTO GENERALE**

Dall'analisi dei dati riportati nel rendiconto finanziario e nel Conto Economico emerge, per l'esercizio finanziario 1995 un incremento straordinario dell'attivo pari a £.872.689.729.813 che conseguentemente porta il livello dei contributi capitalizzati a un totale di £.1.476.409.169.952 (grafico precedente). Tale incremento deriva dalla rivalutazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di cui si dirà nella nota integrativa. Riguardo ai totali dei movimenti finanziari, in conto competenza ed in conto residui, gli importi sono sensibilmente ridotti a causa di una diminuzione nella contabilizzazione delle partite di giro. Infatti i valori complessivi in entrata ammontano a £.498.537.777.625, e quelli in uscita sono pari a £.495.814.006.584 con una differenza di £.2.723.771.041. Sono ora riportati di seguito i raffronti complessivi ed analitici rispetto agli esercizi precedenti nonché le variazioni percentuali rispetto al 1994.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI



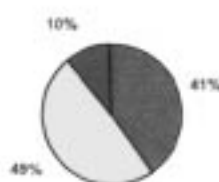
	1994 <i>in milioni</i>	1995 <i>in milioni</i>	Diff. % <i>rispetto al '94</i>
Riscossioni in	476.379.906.025	449.277.572.140	- 5,69
Riscossioni in c/residui	48.601.167.662	49.260.205.485	+ 1,36
TOTALE	524.981.073.687	498.537.777.625	-5,04
Pagamenti in c/competenza	510.163.137.691	472.802.243.259	- 7,32
Pagamenti in c/residui	30.158.465.616	23.011.763.325	- 23,70
TOTALE	540.321.603.307	495.814.006.584	- 8,24

Entrate ed Uscite

USCITE 1993



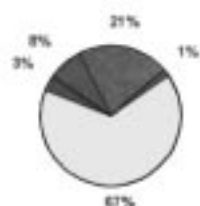
USCITE 1994



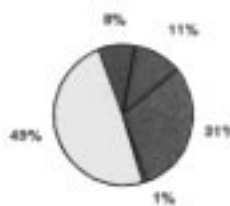
USCITE 1995



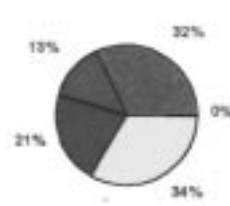
ENTRATE 1993



ENTRATE 1994



ENTRATE 1995



Entrate

	Contributi		Altre entrate		Partite di giro
	Disavanzo		Entrate c/capit		

Uscite

	Spese correnti		Spese c/capitale		Partite di giro
	Avanzo				

Allo scopo di rendere maggiormente leggibili le sintetiche risultanze contabili di esercizio e per facilitare l'apprendimento del senso e del valore delle medesime, si espongono gli elementi più significativi inerenti le entrate e le spese, entrambe classificate secondo le regole di una sistematica esposizione e confrontate con le voci analoghe del bilancio 1994.

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	Diff. %
Entrate contributive:			
- da Archivi Notarili	159.519	158.032	- 0,93
- da Uffici del Registro	2.834	2.683	+ 5,33
Altre entrate	59.332	66.762	+ 12,52
TOTALE ENTRATE	221.685	227.477	+ 2,61
Entrate in c/capitale	44.585	106.797	+ 139,54
Entrate per partite di giro	259.902	166.980	- 35,75
TOTALE ENTRATE	526.172	501.254	- 4,74
SPESE			
Spese correnti	217.130	238.056	+ 9,64
Spese in c/capitale	54.973	96.048	+ 74,72
Uscite per partite di giro	259.902	166.980	- 35,75
TOTALE USCITE	532.005	501.084	- 5,81
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	- 5.833	170	
TOTALE A PAREGGIO	526.172	501.254	

Per il 1995 deve registrarsi un pur minimo avanzo di competenza, pari a £.170.506.735 rispetto al disavanzo del 1994, pari a £.5.833.000.000 determinato da un diverso incremento tra le entrate e le uscite (- 4,75% per le entrate, e - 5,81% per le uscite).

LA GESTIONE ECONOMICA

Come già evidenziato precedentemente, l'andamento delle entrate e delle spese ha determinato un avanzo economico pari a £.872.689.729.813. Passiamo ora ad analizzare analiticamente le voci delle entrate e delle spese suddivise per titoli, categorie e capitoli secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

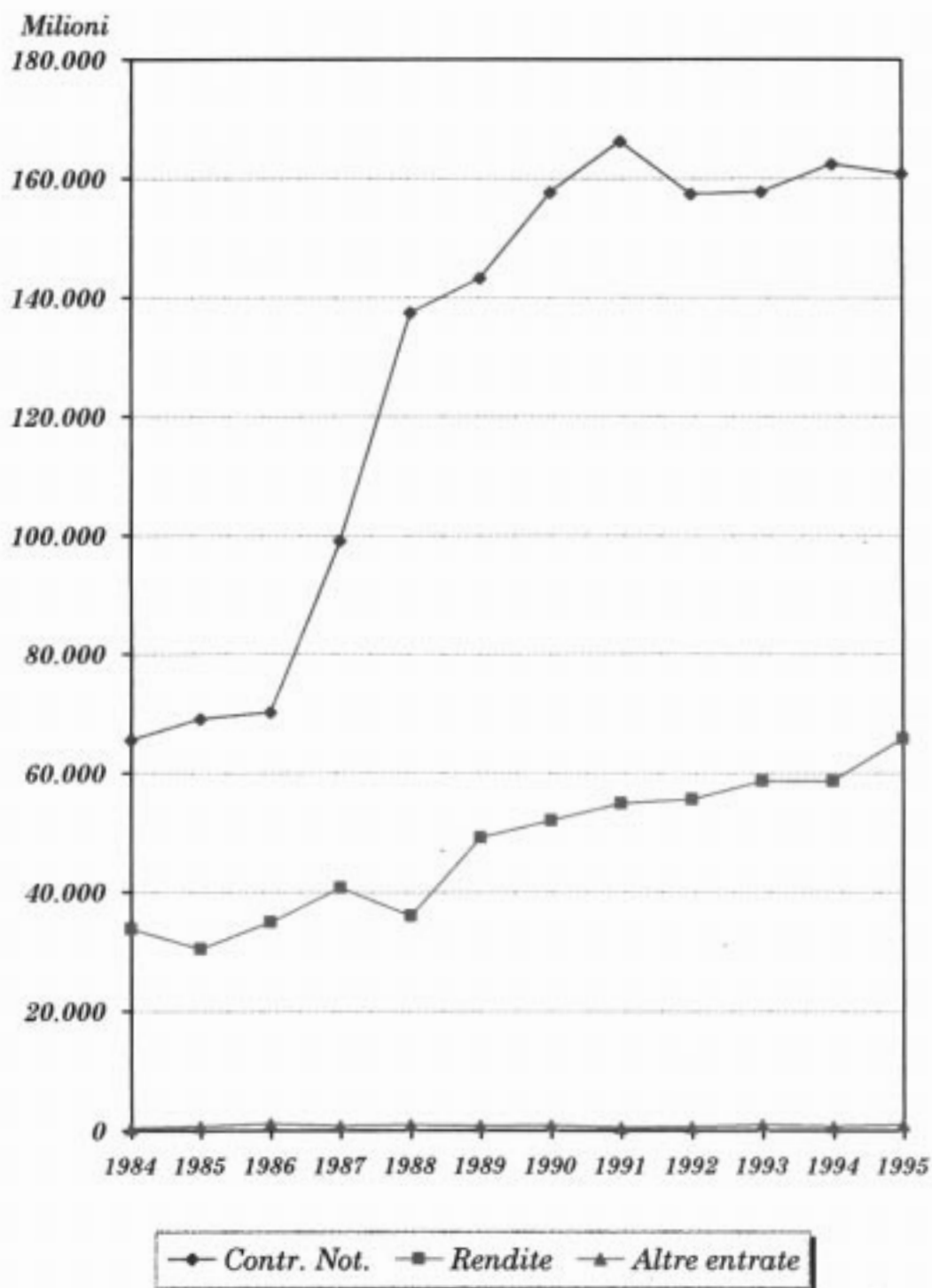
◆ LE ENTRATE

LE ENTRATE CORRENTI

Il totale delle entrate correnti affluite alla Cassa nel corso del 1995 è stato di £.227.477.134.615 con un aumento di 5.792 milioni rispetto all'ammontare del 1994 pari a £.221.685.119.573. Data la particolare tipologia e le entità delle entrate risulta conveniente una esposizione, suddivisa in categorie, secondo il prospetto sotto esposto:

(in milioni di lire)

CATEGORIE	1994	1995	Diff. %
1) Contributi notarili:			
da Archivi Notarili	159.519	158.032	- 0,93
da Uffici del Registro	2.834	2.683	- 5,33
8) Rendite e proventi patrimoniali	58.628	65.790	+ 12,22
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	695	932	+ 34,10
10) Entrate non classificabili	9	40	+ 344,44
TOTALE	221.685	227.477	+ 2,61

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

CATEGORIA I

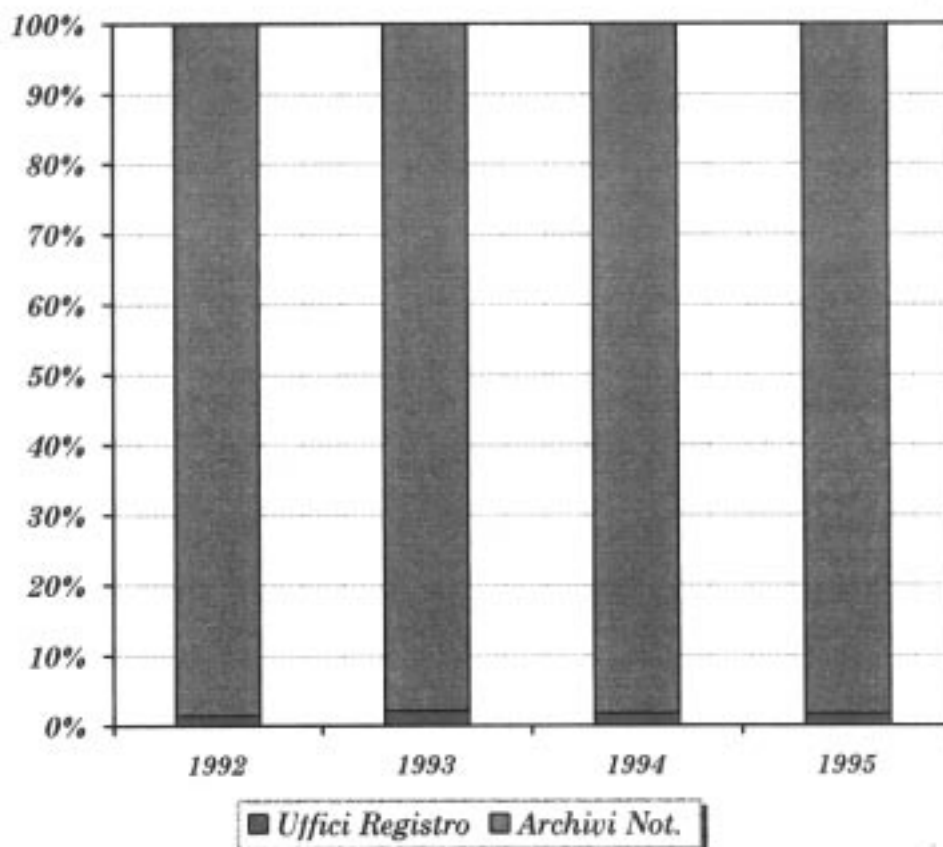
♦ ENTRATE CONTRIBUTIVE

Dopo le variazioni nell'ammontare dell'aliquota contributiva avutesi nel 1992, dall'1/1/1993, la percentuale è fissata nel 20% degli onorari relativi agli atti soggetti ad annotazione nel repertorio. Nel corso del 1995 i contributi hanno assicurato un gettito di £.160.715.261.134, al lordo dell'aggio di riscossione dovuto agli Archivi Notarili (2%) ed agli Uffici del Registro (5%), mentre nel 1994 avevano fornito un gettito di £.162.352.776.910.

Essi sono così distribuiti:

- Contributi accertati dagli Archivi Notarili	<i>158.032.362.331</i>
- Contributi accertati dagli Uffici del Registro	<i>2.682.898.803</i>
Totale categoria	<i>160.715.261.134</i>

Entrate Contributive



L'ammontare dei contributi riscossi tramite gli Archivi Notarili è diminuito di £.1.486.276.434 pari allo 0,93%. Questa diminuzione è meglio evidenziata in termini reali nel grafico a pagina 8, ove i dati sono depurati del tasso di inflazione del 5,8% e dal quale traspaiono diffusi cali assoluti di contribuzione e per il resto una certa difficoltà (escluse Veneto ed Emilia Romagna) a mantenere il gettito costante in termini reali.

Anche i contributi riscossi dagli Uffici del Registro, hanno subito una flessione passando dai 2.834 milioni del 1994 ai 2.683 milioni per il 1995, con una diminuzione del 5,33%.

A fronte degli accertamenti evidenziati sono state riscosse nell'esercizio £.127.492.245.751, mentre rimangono da riscuotere £.33.223.015.383. Queste ultime riguardano i contributi notarili relativi al mese di novembre e dicembre 1995, riscossi solo nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1996, a causa dei tempi tecnici necessari agli Archivi Notarili per l'espletamento delle relative procedure.

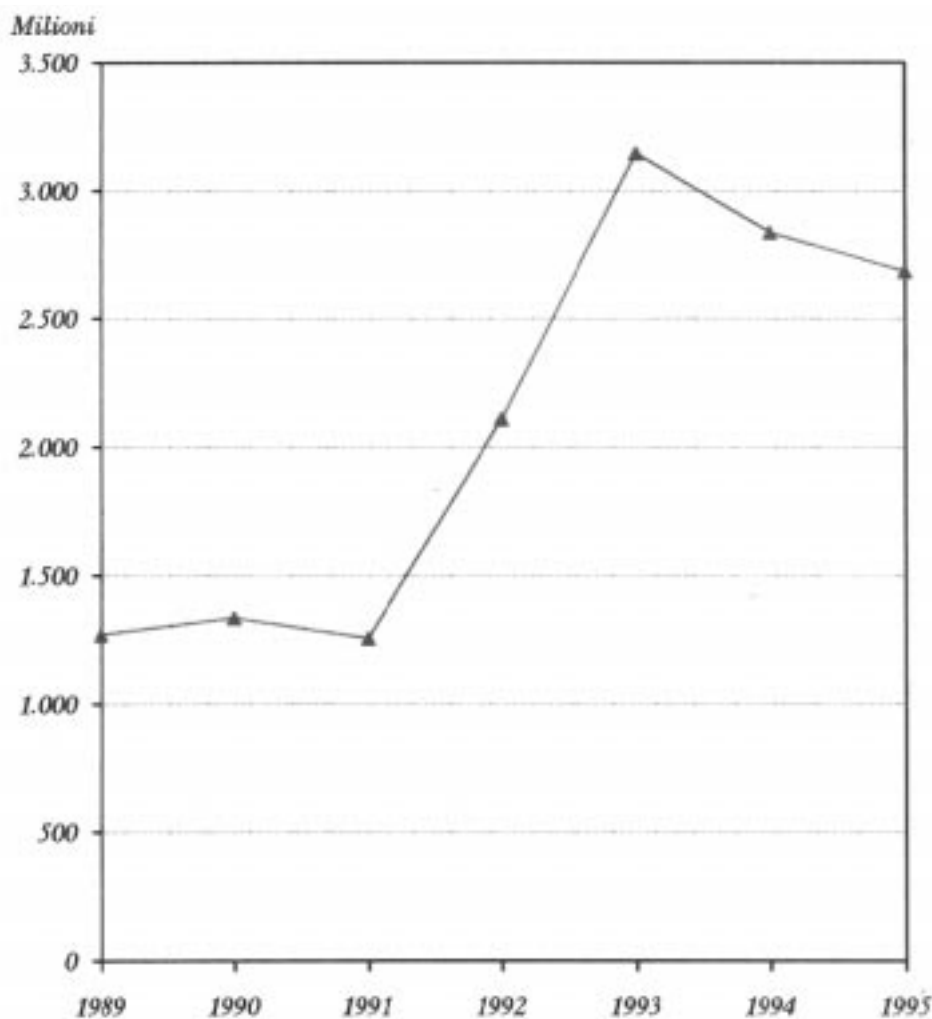
Nel corso del 1995 la Cassa ha predisposto un sistema informatizzato di controllo dei contributi riscossi dagli Archivi, per Cassa e Consiglio Nazionale che è divenuto operativo a regime dall'1/1/96 anche in presenza di difficoltà dovute alle diverse modalità di contabilizzazione utilizzate dagli Archivi Notarili. Infatti, si è accertato che gli Archivi rilevano gli estratti repertoriali non per competenza ma per cassa, in quanto per loro il mese di riferimento è quello in cui ricevono materialmente l'accredito. Inoltre gli stessi contabilizzano i dati con cinque metodi diversi, denotando una evidente insufficienza nelle direttive emanate dal Ministero di Grazia e Giustizia. I dati finali sono infatti frutto di rettifiche, chiarimenti e buona volontà da parte dei conservatori degli Archivi da noi spesso sollecitati ad analiticità maggiori di quanto previsto dalla normativa ministeriale. A causa di queste difficoltà anche quest'anno sussiste una differenza di £.382.083.720 dovuta a contributi del 1994 affluiti alla Cassa senza specifica iniziale dell'esercizio di competenza e definiti solo a fine esercizio. Inoltre le stesse lacune nelle specifiche fornite agli Archivi Notarili determinano delle discrasie nei valori di onorari dichiarati nei due moduli spediti alla Cassa (mod. 54bis mensili e mod. 54 serie II) che pur avendo analiticità diverse dovrebbero terminare con lo stesso totale. Purtroppo ciò accade solo per 24 Archivi su 101 con una differenza complessiva per il 1995 di - 1.284 milioni di onorari, contro i + 1.432 milioni del 1994, tale dato viene evidenziato anche nel bilancio del Consiglio Nazionale. Sarebbe pertanto opportuna una revisione della procedura in vigore presso gli Archivi al fine della riconciliazione sia dei sistemi di contabilizzazione, sia dei dati forniti. Tale sistema di contabilità non permette all'Ufficio competente alcuna possibilità di controllo sulle riscossioni dei contributi, e determina un ritardo medio di oltre 40 giorni nell'acquisizione dei contributi stessi.

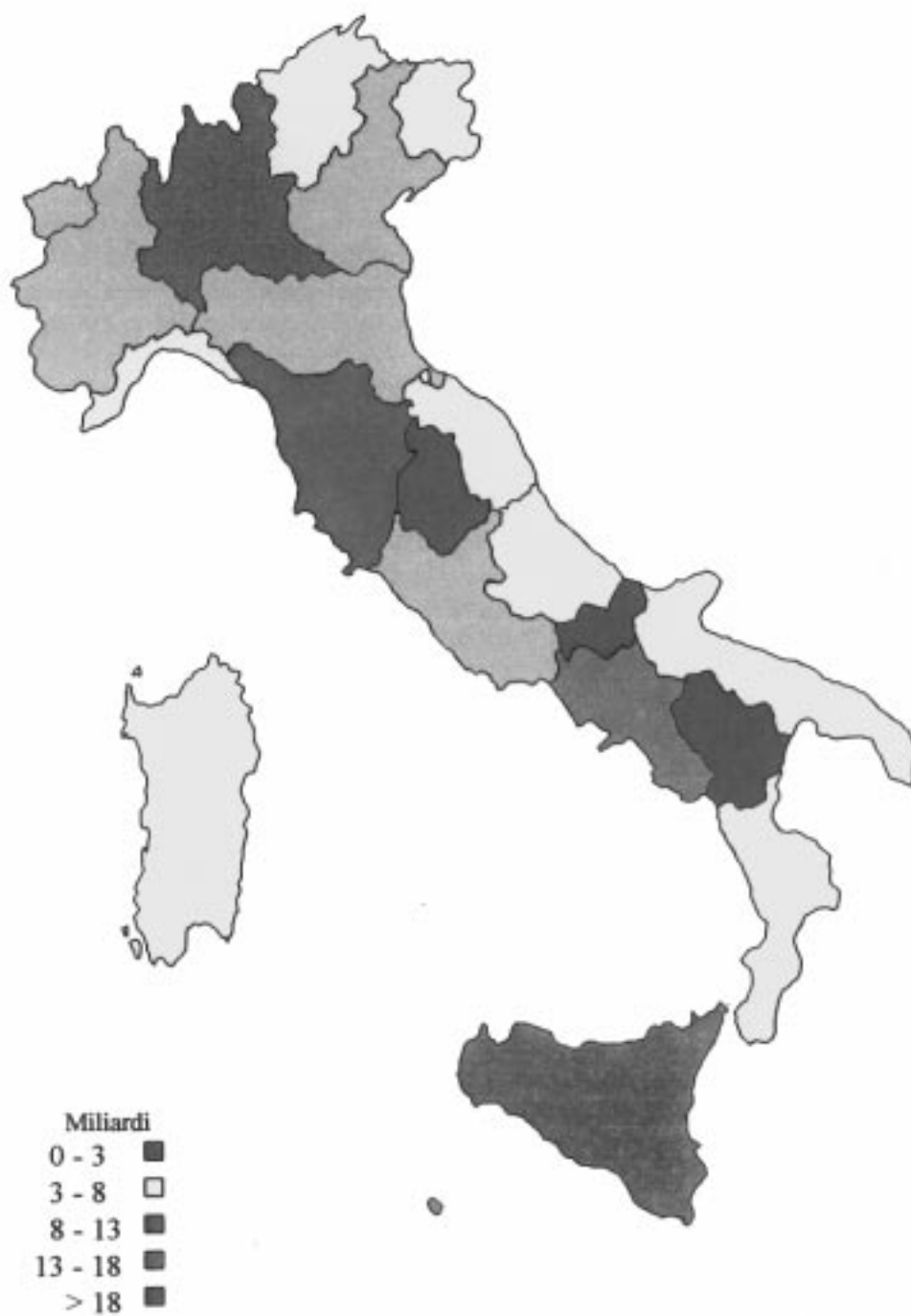
Si auspica che la competente Amministrazione degli Archivi Notarili vi ponga sollecito rimedio.

Tale procedura potrebbe essere resa molto più efficiente se i versamenti fossero effettuati da tutti i Notai, alla scadenza attuale, in contanti o con assegni circolari. Tutto ciò permetterebbe alla Cassa sia di accelerare l'afflusso finanziario dei contributi (fino a 40 giorni prima), sia un controllo celere ed efficace.

Nelle pagine successive sono presentate le ripartizioni dei contributi notarili per regione, dei contributi medi per Notaio in esercizio in ogni distretto, nonché una tabella regionale che evidenzia onorari '95, contributi complessivi e medi '95 ed onorari '94.

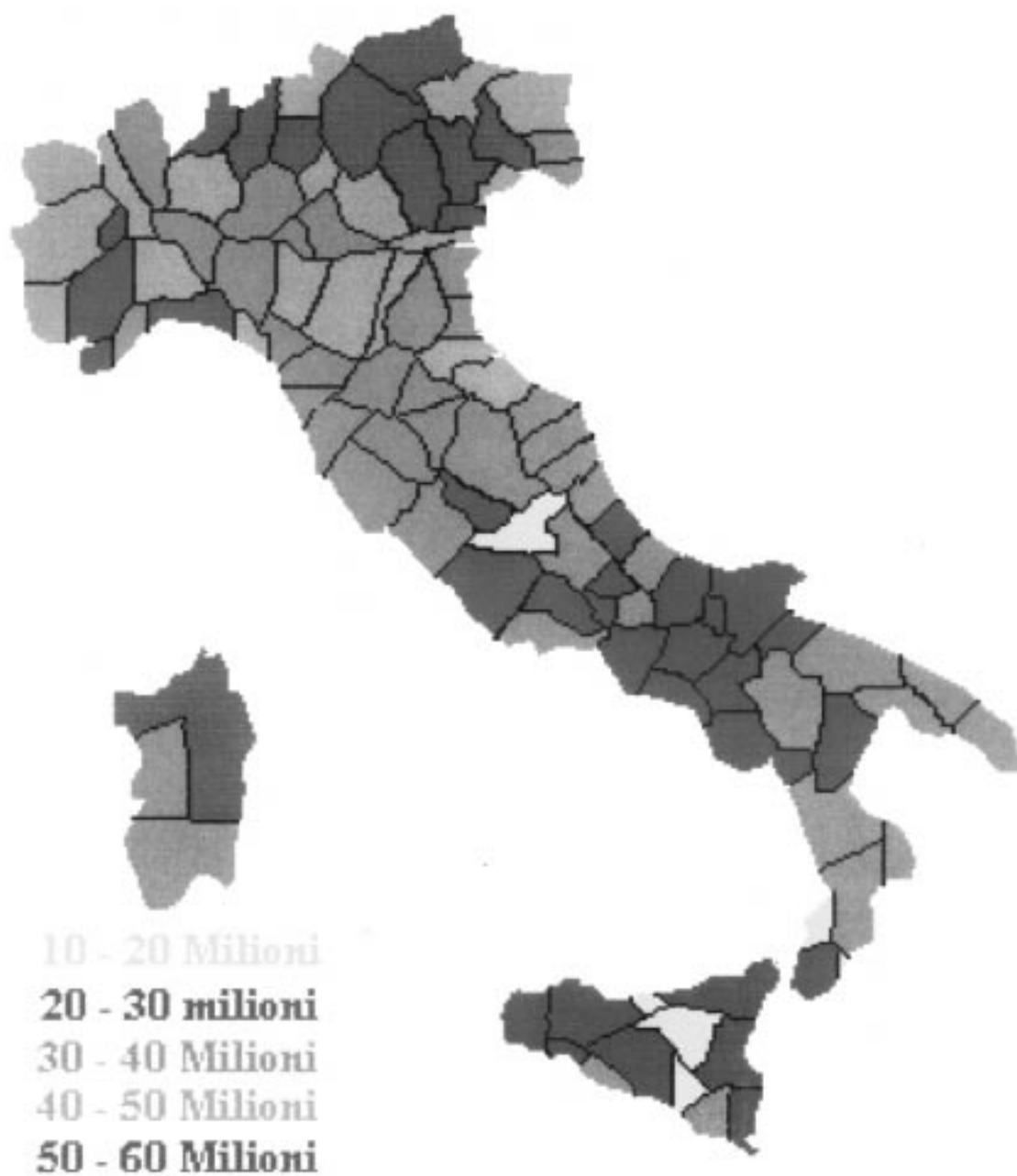
Andamento contributi Uffici del Registro



CONTRIBUTI NOTARILI PER REGIONE

Archivio Notarili	Onorari lordi 95	Onorari netti 95	Contributi 95	Posti tab.	Onorari medi	Posti cop.	Onor. medi eff.	Cont. medi eff.	Onorari netti 94	Diff. onor. 95-94
Totale Abruzzo	15.150.094.333	12.120.075.466	3.030.018.867	121	100.165.913	90	134.667.505	33.666.876	11.874.746.088	235.329.375
Totale Basilicata	5.116.627.393	4.093.301.914	1.023.325.479	49	83.536.774	32	127.915.685	31.978.921	4.235.721.288	-142.419.374
Totale Calabria	15.627.003.819	12.501.603.055	3.125.400.764	142	88.039.458	110	113.650.937	28.412.734	12.689.572.465	-187.969.410
Totale Campania	49.487.265.785	39.589.812.628	9.897.453.157	377	105.012.766	356	111.207.339	27.801.835	41.521.569.811	-1.931.757.183
Totale Emilia Rom.	70.952.385.108	56.761.908.086	14.190.477.022	414	137.106.058	370	153.410.562	38.352.641	54.195.477.599	-2.806.430.187
Totale Friuli V. G.	17.792.704.473	14.234.163.578	3.558.540.895	113	125.966.049	83	171.495.947	42.873.987	14.348.856.958	-114.693.380
Totale Lazio	76.404.498.023	61.123.598.418	15.280.899.605	563	108.567.670	530	115.327.544	28.831.886	64.220.315.748	-3.096.717.330
Totale Liguria	28.183.679.322	22.546.943.458	5.636.735.864	220	102.486.107	179	125.960.578	31.490.144	22.156.427.013	390.516.445
Totale Lombardia	156.775.839.627	125.420.671.702	31.355.167.925	794	157.960.544	705	177.901.662	44.475.415	124.296.393.983	-3.134.277.715
Totale Marche	20.359.235.901	16.287.388.721	4.071.847.180	126	129.264.990	101	161.261.274	40.315.319	16.201.755.006	83.809.715
Totale Molise	3.137.053.416	2.509.642.733	627.410.683	27	92.949.731	22	114.074.670	28.518.667	2.598.578.328	-88.935.595
Totale Piemonte	67.699.337.161	54.159.469.729	13.539.867.432	519	104.353.506	318	170.312.798	42.578.199	52.933.186.002	-1.240.261.227
Totale Puglia	39.942.758.235	31.954.206.588	7.988.551.647	316	101.120.907	259	123.375.315	30.843.829	33.049.850.874	-1.095.644.286
Totale Sardegna	15.016.592.619	12.013.274.095	3.003.318.524	104	115.512.251	70	171.618.201	42.904.550	12.148.179.982	-134.906.887
Totale Sicilia	47.568.026.381	38.054.421.105	9.513.605.276	474	80.283.589	415	91.697.400	22.924.350	39.922.282.652	-1.867.861.547
Totale Toscana	52.936.160.608	42.348.928.486	10.587.232.122	343	123.466.264	301	140.694.115	35.173.529	41.711.063.450	-627.866.035
Totale Trentino	15.178.618.525	12.142.894.820	3.035.723.705	76	159.774.932	56	216.837.408	54.209.352	11.580.648.386	-667.246.133
Totale Umbria	10.856.405.428	8.685.124.342	2.171.281.086	68	127.722.417	64	135.705.068	33.926.267	9.001.813.270	-316.688.927
Totale Veneto	69.912.655.712	55.930.124.570	13.982.531.142	338	165.473.741	289	193.529.843	48.382.461	53.383.022.332	-3.447.102.348
Totale complessivo	778.096.941.869	622.477.553.495	155.619.388.374	5.184	120.076.689	4.350	143.098.288	35.774.572	622.069.461.235	-405.492.359

**CONTRIBUTO MEDIO PER NOTAIO IN ESERCIZIO
NELL'AMBITO DI OGNI DISTRETTO**



CATEGORIA VIII

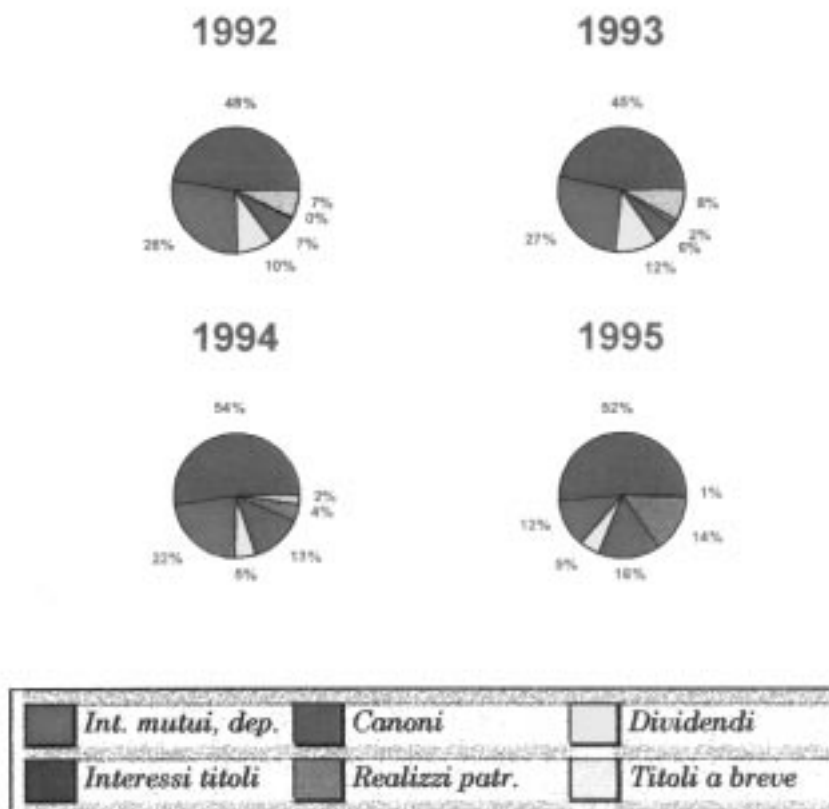
Redditi e proventi patrimoniali

Nel corso del 1995 la Cassa ha conseguito rendite patrimoniali, che nel 1994 erano £.58.628.073.177, per £.65.789.841.169, con un incremento pari a £.7.161.767.992 (+12,22%). Dal confronto delle singole poste d'entrata relative ai due esercizi si riscontrano le seguenti variazioni:

Natura del reddito	Esercizio		Variazioni		Diff. %
	1994	1995	in più	in meno	
Canoni locazione immobili	30.857.023.473	33.789.054.915	2.932.031.442	—	+9,50
Interessi e premi su titoli a reddito fisso	12.869.228.291	8.059.604.263	—	4.809.624.028	-37,37
Dividendi azioni e partecipazioni	3.200.310.560	3.382.770.775	182.460.215	—	+ 5,70
Interessi attivi su mutui, depositi, c/c e altri	7.819.599.293	10.496.412.104	2.676.812.811	—	+ 34,23
Realizzi patrim. su titoli a reddito fisso	2.467.234.379	9.504.506.665	7.037.272.286	—	+285,23
Interessi su titoli a breve termine	1.414.677.181	557.492.447	—	857.184.734	- 60,59
TOTALE	58.628.073.177	65.789.841.169	12.828.576.754	5.666.808.76	

Dalla tabella precedente risulta inconfutabile come un aumento complessivo del 12,22% delle rendite, media notevoli variazioni all'interno delle varie voci. A tal proposito occorre spendere qualche parola riguardo ai vincoli che la Cassa ha dovuto sopportare (versamenti alla Tesoreria). Un maggior approfondimento è possibile con l'analisi delle singole poste.

Rendite



CAPITOLO 30801 - Affitti di immobili

Nel 1995 gli immobili di proprietà della Cassa, rimasti pressochè invariati, hanno reso £.33.789.054.915 contro £.30.857.023.473 del 1994. L'incremento del 9,50% deriva da rinnovi dei contratti nonchè dall'adeguamento ISTAT..

Si riduce l'incremento percentuale rispetto a quello dell'anno precedente a fronte dell'assestamento del regime dei patti in deroga. Gli effetti economici degli accordi con le OO.SS. degli inquilini, hanno avuto nel 1994 la punta più elevata.